NEW PHARMA

Organo ufficiale della Fenagifar Federazione Nazionale Associazione Giovani Farmacisti

Lo spirito dei giovani

Lo scorso 25 settembre si è svolta a Roma la seconda riunione del Consiglio Direttivo Fenagifar dalla sua elezione (vedasi pag.). Come ho già avuto modo di evidenziare nel mio precedente editoriale, il rinnovamento di gran parte dei consiglieri, che hanno sostituito chi per motivi anagrafici non è stato possibile rieleggere, non ha mutato l'originario spirito della Fenagifar, che è quello della formazione e dell'aggiornamento professionale dei giovani farmacisti, nella prospettiva di rispondere sempre meglio e con sempre maggiore professionalità alle aumentate richieste del cittadino.

Il consiglio è sempre un momento di vivace confronto: numerose sono le proposte che ci troviamo ad affrontare; ogni intervento, ogni considerazione è valutata con attenzione, esaminata, sottoposta a critiche e giudizi ponderati.

Mi colpisce sempre la grinta e l'entusiasmo con cui si affrontano durante le riunioni le diverse problematiche, con idee e punti di vista sempre diversi, ma con due obiettivi comuni: uno rappresentato dalla continua crescita del movimento giovanile in Italia e un altro dal futuro della nostra professione.

E a tutti coloro che vedono ormai come essenziale la necessità di installare nelle farmacie italiane un distributore automatico in grado di "curare", inserendo l'importo esatto che indica il display, vorrei suggerire di partecipare a un consiglio di giovani farmacisti che credono nella loro professione, nel consiglio, nel servizio e nell'attenzione al paziente. Pregi, questi, che un dispensatore di medicinali elettronico certo non è in grado di assicurare.

Gianluca Pasanisi

Le nuove cariche

Il primo Consiglio direttivo dei nuovi eletti a Fenagifar, tenutosi a Roma, è servito non soltanto per conoscersi meglio, ma anche per individuare i gruppi di lavoro delle varie Commissioni e per tracciare le linee programmatiche dell'attività per il prossimo triennio (a pag. 2).

Amarcord Fenagifar

Eugenio Leopardi, nostro presidente onorario, ricorda come nacque, nel 1985 da un battibecco tra romani e milanesi, l'idea di fondare prima le numerose Agifar locali e poi la Federazion nazionale. Tutta la storia fino alla prima Assemblea a Genova, nel 1989 (a pag. 4-5).

Sconti sui farmaci

Il collega Valerio Cimino, ex coordinatore del nostro Comitato editoriale, ci rimane vicino con questa nuova rubrica di "Aggiornamento normativo". Interverrà sia su temi d'attualità (come quello degli sconti), sia anche su tematiche suggerite dai lettori (a pag. 5).

In collaborazione con FARMA NOVARTIS Novartis Consumer Health S.p.A.

New Pharma - Anno IV - n.7 - settembre 2005 - Poste Italiane SpA Spedizione in abbonamento postale - Dl. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46, art. 1, Comma 1, DCB Milano)

INCONTRO A ROMA IL 9 GIUGNO 2005

I primi passi del nuovo consiglio

Si è tenuto a Roma, il 19 giugno scorso, presso l'hotel Le Cappellette, l'incontro del Consiglio direttivo di Fenagifar. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente - tenutasi a Bologna durante Cosmofarma Exhibition- il presidente Gianluca Pasanisi ha spiegato ai nuovi consiglieri lo spirito che anima la Federazione e i suoi obiettivi, invitando poi ognuno a presentarsi. Un modo efficace per conoscersi meglio.

Quindi, si è affrontato il tema delle Commissioni e suddivisione degli incarichi: vengono proposti e approvati i nomi dei componenti per i gruppi di lavoro:

• "Dialogo sui farmaci" (Tamanini e Coriglione, con l'aiuto del dottor Bacchini, ex-consigliere Fenagifar, che, essendo di Verona, avrà facilità ad operare in loco).

• "New Pharma" (direttore editoriale Pasanisi, direttore responsabile Lorenzo Verlato, coordinatore editoriale Mario Giorgio; comitato editoriale composto da Paolo Corte, Paolo Dabbene, Carlotta Bernardini, Claudio Distefano e Claudia Passalacqua).

• Sito internet (Barosi, Pirastu, De Ruvo).

• Rapporti con le Agifar (nuova commissione creata appositamente per ampliare e rinsaldare i contatti con le varie realtà provinciali).

• Commissione Ecm (Paolo Corte, Elena Fazio, Cristina Guerzoni, Giuseppe De Ruvo).

Gianluca Pasanisi illustra, a questo punto, la programmazione delle attività per il triennio 2005-2008, sottolineando l'importanza di Fenagifar come punto di riferimento per le varie Agifar. Proprio per questo propone di organizzare dei Consigli direttivi itineranti in tutta Italia, per creare nuovi rapporti con i colleghi. Il presidente propone anche di considerare l'idea di realizzare un'opera simile a Practix, magari concentrando l'obiettivo sui farmaci generici. Enrico Pirastu suggerisce di studiare e creare una banca dati sulla sostituibilità di questi farmaci, da inserire poi sul sito di Fenagifar. L'incarico di preparare una relazione per la prossima riunione del Consiglio direttivo viene assegnato ai dottori Corte, Pirastu e Coriglione.

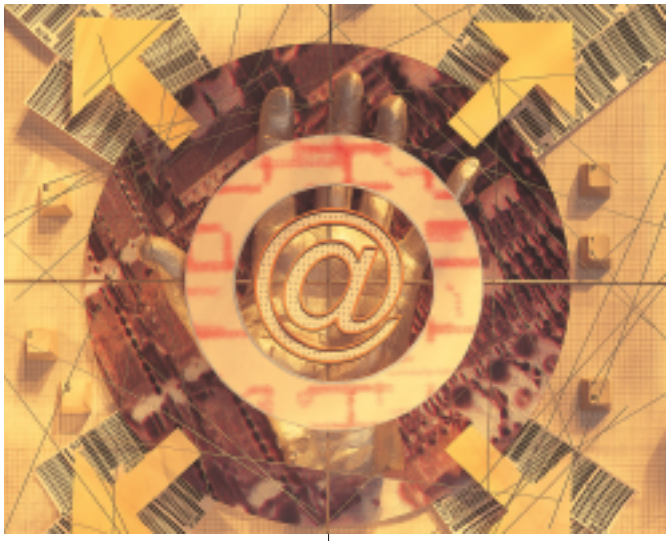
Il Consiglio si conclude con le comunicazioni del presidente: Pasanisi informa sulle difficoltà logistiche di realizzare un Consiglio direttivo a Cuneo nel mese di ottobre. In alternativa si decide di incontrarsi a Roma per fine settembre. Infine informa i consiglieri del progetto, in realizzazione con Cavalieri & Associati e Università di Bari, sulla comunicazione del farmacista e dà mandato ai dottori Giorgio, Corte e Dabbene di relazionare nel prossimo consiglio sull'iter dell'iniziativa.

Internet e farmaci contraffatti

La "rete" è diventata la maggiore fonte di farmaci falsi. Sempre più necessaria un'attenta attività di vigilanza

Giunge in queste settimane una notizia che agli addetti ai lavori potrà non apparire nuova, ma che ritengo lo sia per il grande pubblico: l'Agenzia Britannica del farmaco (Medicine and Health Regulatory Authority), ha dichiarato che Internet è sicuramente la maggiore e crescente fonte di farmaci contraffatti. In un momento in cui si parla molto di liberalizzare la distribuzione del farmaco, ci sembra importante sottolineare questa notizia, specie quando proviene dallal Gran Bretagna, che è una delle poche nazioni europee che ha permesso sul territorio nazionale il commercio elettronico di farmaci.

Nel commentare la notizia il direttore dell'Agenzia, Naeem Ahmed, ha dichiarato che il problema è una sfida globale ed è pertanto difficile da risolvere per le sole autorità nazionali. Il dottor Ahmed ha spiegato che i cittadini che comprano farmaci su Internet non hanno modo di sapere se il farmaco è "vero" o contraffatto, il sistema di distribuzione non offre reali garanzie al riguardo.



La nostra categoria, sia a livello europeo sia a livello nazionale, ha da sempre adottato un approccio molto cauto riguardo l'uso di Internet per la distribuzione del farmaco. Nel 1999, quando si era nel pieno della rivoluzione delle "dot com" e Internet sembrava essere la soluzione a tutti i problemi anche nel settore della distribuzione, il Pgeu ha coinvolto l'Associazione dei medici europei nel promuovere un opuscolo, nel quale s'incoraggiavano i cittadini a beneficiare delle opportunità fornite da Internet, ma mettendo in guardia dai rischi per la salute ("Enjoy the Internet, but do not risk your health!", disponibile sul sito: www.pgeu.org / policy documents).

Al tempo la nostra posizione fu vista da molti come "conservatrice", non aperta alle novità della nuova tecnologie. Oggi credo che i farmacisti abbiano dimostrato che essere cauti non vuol dire non essere aperti a nuove soluzioni. Al contrario, direi che la categoria in molti Paesi ha abbracciato Internet e le soluzioni fornite dalle nuove tecnologie come essenziali per fornire servizi aggiuntivi al cittadino, in farmacia e con la farmacia. Tuttavia, la prudenza manifestata verso Internet come mezzo di distribuzione per i farmaci si è rivelata lungimirante. La distribuzione del farmaco non s'improvvisa, è basata su un network di farmacie e grossisti che garantiscono su tutto il territorio una distribuzione capillare ed efficace. Spesso si dà per scontato un sistema esistente che funziona e soltanto quando tale rete viene indebolita, ci si rende conto dei vantaggi del sistema. Speriamo che questo esempio possa contribuire a far riflettere chi considera il farmaco al pari di un qualsiasi bene di consumo e, pertanto, ne ritiene inutile, o comunque superflua, una distribuzione controllata.

Flora Giorgio-Gerlac

UN INTERVENTO DEL NOSTRO PRESIDENTE ONORARIO, EUGENIO LEOPARDI

Amarcord Fenagifar

La Federazione nasce, nel 1985, da un battibecco tra romani e milanesi. Poi è un susseguirsi di incontri, che man mano hanno portato alla nascita delle numerose Agifar e, nel 1989 a Genova, alla prima Assemblea nazionale

Prima di tutto, lasciatemi cogliere questa occasione per fare i miei auguri a Gianluca Pasanisi e a tutti i rappresentanti di Fenagifar. Mi viene chiesto dall' amico Mario Giorgio, a cui vanno i miei saluti da estendere a tutto il Comitato di redazione, di "raccontare". Devo dire che anche se è un verbo che mi presenta il conto dell' anagrafe, parliamo di un racconto piacevole, pieno di ricordi, di emozioni. La prima Agifar nata credo sia stata quella di Milano, ma per questo Nicola Benaglio ha più titolo di me per raccontare quel capitolo di storia. Voglio, invece, fare un rapido sunto del cammino che ha portato alla costituzione di Fenagifar.

Forse non molti sanno che il percorso di Fenagifar è nato da uno scontro vero, come tutte le cose di Fenagifar, tra colleghi. Siamo nel 1985, a Riccione. Bella manifestazione di categoria, organizzata da Ismaele Passoni, al di fuori degli schemi consueti. La sera, in pizzeria, noi, gruppo di giovani laureati, sottolineo laureati, ci troviamo in un tavolo, a fianco un gruppo di ragazzi milanesi, che si identificavano come Agifar, ma non erano laureati… Figuratevi, noi romani, con in mano quel tanto sospirato "pezzo di carta" e di fronte questi "ragazzini" (in prima linea Barbara Ambrek e Nicola Benaglio), che volevano rappresentare i giovani farmacisti…Ci siamo scambiati una serie di battute molto acide, rimanendo, chiaramente, ognuno convinto delle proprie opinioni.

Da lì è iniziato il cammino che poi ha portato alla costituzione della nostra Federazione, attraverso tanti incontri con le realtà che si andavano costituendo. Un grande entusiasmo ci aveva contagiato e allora ci spostavamo come trottole da Firenze a Cosenza, da Rimini a Sorrento a Madonna di Campiglio. Alla fine di tutti questi incontri, si giunse a creare un Comitato Nazionale di Coordinamento, che fu formalizzato a Verona il 4 giugno del 1988, del quale facevano parte: Nicola Benaglio, Toto Canalini, Luigi d'Ambrosio Lettieri, Marco Nocentini, Ferdinando Orlando, Raimondo Villano e il sottoscritto. Il Comitato incominciò a riunirsi a Roma, in via Giovanni Lanza, e devo dare atto ai componenti che, nonostante la giovane età, dimostrarono un'elasticità e una vivacità intellettiva notevole. Questo permise di completare in un anno, senza pagare decine di consulenti, uno statuto, ancora attuale, che rispettava le più disparate esigenze professionali e territoriali.

Il 21 aprile 1989 si svolse, a Genova, la prima Assemblea Nazionale. I primi organi ufficiali della Fenagifar erano allora composti dai colleghi: Benaglio, d'Ambrosio Lettieri, Mastrangeli, Orlando, Cavarocchi, Nocentini, Crippa, Labrozzi, Morea, Rosetti, Siri, Settembrini, Messana, Moltedo. Un gran bel gruppo, lasciatelo dire a chi ha avuto l'onore di lavorarci per quasi quattro anni.

Un bel gruppo perché, oltre all'entusiasmo, ci rendevamo conto che alla base di tutto c'era un sentimento di amicizia che ci legava e ci permetteva di andare avanti senza lotte per le poltrone, senza critiche per il lavoro degli altri. Sarebbe bello che questi sentimenti pervadessero anche le sale riunioni dove lavorano i nostri rappresentanti istituzionali; forse penserebbero un po' di più a come salvaguardare la nostra professione.

In queste poche righe ho cercato di fare la cronaca, a parte quest'ultima noticina polemica, dei primi passi della nostra Federazione e vorrei suggerire al Comitato redazionale di chiedere altrettanto ai vari Presidenti che si sono succeduti, in modo da far conoscere anche ai colleghi più giovani la storia di Fenagifar. Dopodiché potremmo organizzare un forum per parlare più approfonditamente di professione.

Di nuovo un in bocca al lupo a tutti e a presto.

Eugenio Leopardi

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Sconti sui farmaci

Con questo articolo si apre la rubrica dedicata alle novità normative: Apettiamo anche richieste e spunti dai lettori su tematiche particolari

Quest'anno il "tormentone" estivo è stato, senza ombra di dubbi, la legge 149 relativa agli sconti sui farmaci. Secondo il legislatore, una parziale liberalizzazione e la libera concorrenza possono favorire una riduzione dei prezzi a favore dei cittadini. In passato la liberalizzazione di alcuni prezzi amministrati ha portato, come conseguenza, al loro aumento, come nel caso dell'assicurazione RC auto e nei rincari della benzina. Lo stesso è successo per i farmaci a carico del cittadino: la liberalizzazione del prezzo molto spesso ha causato aumenti ingiustificati -ben oltre il tasso di inflazione- e la formazione di cartelli tra le aziende produttrici.

Il legislatore, invece di puntare alla riduzione dei prezzi alla fonte, ha preferito inserire nel sistema degli elementi di "concorrenzialità", legalizzando la possibilità di effettuare degli sconti a discrezione del farmacista, fino al un massimo del 20%. Lo sconto non è una novità assoluta, in quanto per i farmaci veterinari è già previsto soltanto un prezzo massimo, fissato dalle aziende, con possibilità di fare sconti senza alcun limite.

Questi elementi di novità hanno fatto temere che si trattasse di un primo passo verso la liberalizzazione del canale di vendita. In effetti la legge presenta vistose incoerenze: le liste di trasparenza e l'obbligo di informare i cittadini sull'esistenza di farmaci a prezzo più basso sono riferiti solamente ai farmaci della classe C (cioè quelli non pubblicizzabili), mentre sono esclusi dalla "trasparenza" i farmaci Otc (pubblicizzabili). È previsto, inoltre, l'obbligo di proporre al paziente-cliente, nel caso dei farmaci di fascia C -esclusi gli Otc- la sostituzione con il prodotto equivalente, pena una pesante sanzione. Quest'obbligo è stato verificato dai Carabinieri Sanità (i Nas) che, in alcuni casi, hanno applicato le sanzioni previste.

Le polemiche di questi mesi estivi hanno creato un grave danno alla farmacia: alle già frequenti accuse di essere il canale più caro (anche se i prezzi li fanno altri) perché monopolista, si sono aggiunte quelle di non tenere in nessuna considerazione i cittadini e di non voler rinunciare nemmeno a una minima parte degli "enormi" profitti che ci vengono attribuiti. E ancora, i rapporti di collaborazione creati in questi anni (anche dalla Fenagifar) con le associazioni dei consumatori si sono raffreddati e aumentano le voci che si levano contro il monopolio delle farmacie.

Nonostante i dubbi, al canale farmacia conviene utilizzare -sia pure con discernimento-lo strumento dello sconto, perché di impatto limitato nell'economia generale del sistema, perché la sua applicazione è flessibile, perché promuove l'immagine di una farmacia più vicina al cittadino. Altri vantaggi ai cittadini potranno venire se anche lo Stato vorrà fare la sua parte, rinunciando a una porzione (o a tutta) della riduzione l'Iva sui farmaci o rivolgendosi all'importazione parallela da altri Paesi Ue. Il punto cruciale, oggi, è ricucire il patto di fiducia con i cittadini.

Valerio Cimino

SAVONA

Barcapulita verso le isole Tuvalù

Non solo corsi Ecm, tornei e momenti "goliardici", ma anche impegno concreto e partecipazione a iniziative umanitarie: sempre di più i farmacisti si adoperano attivamente per portare aiuti alle popolazioni in difficoltà.
Anche l'Agifar di Savona ha deciso di accogliere con entusiasmo una lodevole iniziativa nelle isole del Pacifico, rispondendo all'appello di Carlo Auriemma ed Elisabetta Eordegh, skipper di Barcapulita. Si tratta di una goletta di 15 metri che da ormai tredici anni solca i mari del nostro pianeta, producendo documentari e raccontandoci abitudini e vita di popoli lontani (per maggiori informazioni:sito www.barcapulita.org).

Questa volta la loro missione è portare un tangibile aiuto agli abitanti delle isole di Anuta e Tikopia, nella parte occidentale dell'oceano Pacifico. Politicamente appartengono alle Salomon, ma sono tra i posti più sperduti al mondo, lontanissime, irraggiungibili, senza approdi protetti e soltanto di rado visitate. Gli abitanti -circa 200 i polinesiani di Anuta e 2.000 quelli di Tikopia- sono autosufficienti per quanto riguarda il cibo, ma carenti per igiene, medicina, cura e prevenzione delle malattie: i problemi di questi popoli sono legati alla mancanza di basilari norme igieniche, alla malnutrizione e al clima molto umido. È importante ricordare anche i numerosi casi di malformazioni genetiche e congenite, per l'incrocio della stessa popolazione da ben oltre 14 generazioni.
I medici volontari che si sono recati sulle isole hanno lamentato l'urgente bisogno di bende, garze, disinfettanti e dell'occorrente per le medicazioni di base. A questo urgente appello hanno deciso di rispondere il presidente dell'Agifar di Savona, Paolo Corte, e il suo Consiglio direttivo, organizzando la raccolta del materiale necessario alla spedizione. Sulle isole, inoltre, è previsto per l'immediato futuro che i medici volontari svolgano corsi di formazione sull'igiene e il primo soccorso, insegnando ad alcuni abitanti di Anuta e Tikopia le nozioni necessarie per vigilare sulla salute degli altri isolani. Saranno, poi, insegnate tecniche per la potabilizzazione dell'acqua. Ad Anuta, dove la popolazione non è numerosa, sarà effettuato, inoltre, un intervento a tappeto per debellare la scabbia.
Quest'iniziativa, oltre a soccorrere materialmente le popolazioni di Anuta e Tikopia, ha anche lo scopo di sensibilizzare il governo delle isole Salomon, affinchè invii in futuro, il materiale sanitario indispensabile alla popolazione.

AGGIORNAMENTO BY NOVARTIS

Azione mirata contro il dolore

Gli antinfiammatori sistemici usati per combattere i dolori hanno spesso un'azione che coinvolge tutto l'organismo, causando, a volte, disturbi soprattutto a livello gastrointestinale. Voltadol, linnovativo cerotto medicato a base di diclofenac sodico di Novartis Consumer Health, invece, combatte il dolore direttamente sulla parte interessata. Realizzato in tessuto-non tessuto con uno spessore sottilissimo, che ne consente l'uso sotto qualsiasi abito, ha una formulazione altamente adesiva che gli permette di rimanere saldamente applicato alla zona interessata. Inoltre, dopo l'applicazione, il calore del corpo ne aumenta l'aderenza e può essere così utilizzato anche nei punti più critici, consentendo ampia libertà di movimento.

Il cerotto Voltadol, medicinale di automedicazione, contiene 140 mg di diclofenac sodico, un antinfiammatorio non steroideo inibitore della sintesi delle prostaglandine con un'efficacia dimostrata e caratteristiche peculiari nell'uso cutaneo. Una piccola dose di diclofenac ha un grande effetto locale nel trattamento del dolore localizzato e, generalmente, è ben tollerato. Non sono noti, infatti, effetti indesiderati a livello gastrointestinale, in quanto l'assorbimento a livello sistemico è trascurabile.
L'uso di Voltadol permette un trattamento locale del dolore e dell'infiammazione per 12 ore, grazie al rilascio graduale e costante del principio attivo. Si consiglia, quindi, l'applicazione di un cerotto due volte al giorno, al mattino e alla sera, sulla cute della zona da trattare.

BRINDISI - TARANTO

"Matrimonio" tra le due Agifar

L'a sera di venerdì 9 settembre si è celebrato nella splendida cornice dell'agriturismo "La Tredicina" sito nell'agro francavillese, con la benedizione del presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Brindisi, dottor Gabriele Rampino, il "matrimonio" tra l'Agiself di Taranto e l'Agifar di Brindisi.
La bella serata di fine estate, il buon vino e la voglia di allegria hanno favorito il fiorire di nuove amicizie e il consolidamento di altre. Si è anche approfittato del convivio per comunicare informazioni riguardanti l'aggiornamento professionale: Mario Giorgio, presidente dell'Agiself di Taranto e vicepresidente Fenagifar, ha parlato dei programmi Ecm per i prossimi mesi. Unico "neo" della serata è stato -a detta di parecchi convitati- la mancanza di "bomboniere" atte a suggellare materialmente quella simbiosi spirituale presente ormai da tempo.

In breve

• **SARDEGNA** - Le due edizioni del corso Ecm "Le ispezioni in farmacia" si sono svolte a Sassari e a Olbia gli scorsi 1 e 2 ottobre: gli incontri, promossi da Fenagifar, sono stati organizzati in collaborazione con la cooperativa locale Cosafaca. Relatori Giovanni Puglisi, docente di Tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutica all'Università di Catania, e il collega Valerio Cimino.

• **TARANTO -** Per la prima volta, grazie alla collaborazione delle cooperative Cotafarti ed Itriafarma, è stato organizzato un corso Cisdo per l'anno 2005-2006. Il Centro italiano di studi e documentazione in omeopatia è una scuola di formazione tra le più qualificate a livello nazionale che conta un corpo docente di 80 medici e 27 farmacisti. Le date provvisorie dei 6 seminari sono le seguenti: 29 ottobre, 12 novembre, 17 dicembre 2005, 21 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo 2006. Per informazioni dettagliate contattare Silvio D'Aloja allo 099.5929351.

• **TOSCANA** - L'Agifar Toscana insieme con Pixel organizza a Firenze, il 12 e 13 novembre, il corso Ecm "Alfabetizzazione informatica per il farmacista: gestione documenti e fogli di calcolo (word ed excel)". Al corso sono stati attribuiti **14** crediti Ecm. Per informazioni contattare la dottoressa Guttadauro al 349.5697615.

Dalle AGIFAR

ROMA

Ricco calendario di corsi Ecm

Vari i corsi organizzati dall'Agifar romana dopo la pausa estiva. Il primo si è tenuto l'8 ottobre, presso la sala convegni Assiprofar, una giornata sull'"Alimentazione nella prima infanzia", organizzata dall'Agifar in collaborazione con Mead Johnson, relatore il professor Guglielmo Salvatori (**6** crediti Ecm). L'incontro ha suscitato grande interesse e non si escludono future edizioni dell'evento.
Inoltre, il 16 ottobre ha preso il via il corso di introduzione alla medicina antroposofica (**33** crediti Ecm), articolato in sei seminari, con conclusione il 12 marzo 2006. Per ulteriori informazioni contattare lo 091.320602.
Il 24 ottobre il professor Franco Lucidi e il dottor Roberto Santini hanno trattato un tema di grande attualità, "La gestione economica della farmacia", in una giornata presso il Centro congressi Frentani. Il corso è in attesa di accreditamento.
Si terranno a novembre, il 16 e il 23 (dalle 19,30 alle 22) e il 19 e il 26 novembre (dalle 9,30 alle 12) gli incontri dal titolo "Rapporto tra farmacista e Carabinieri per la sanità". Il corso (**4** crediti Ecm) si svolgerà presso le sale Assiprofar e il costo per partecipante è di euro 50.

NEW PHARMA

New Pharma - Anno IV - n. **8 - ottobre 2005**
Organo ufficiale di stampa della Fenagifar - Federazione Nazionale dei Giovani Farmacisti - www.fenagifar.it - **Direttore editoriale**: Gianluca Pasanisi - **Direttore responsabile**: Lorenzo Verlato - **Coordinatore comitato editoriale**: Mario Giorgio - **Componenti**: Paolo Corte, Paolo Dabbene - **Direzione - Pubblicità - Amministrazione**: Editoriale Giornalidea s.r.l. - via Sebenico 14 - 20124 Milano (Tel. 02/6888775 (r.a.) Fax 02/6888780) - Iscritto al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) n. 1223 - **Stampa**: Ancora Arti Grafiche - via B. Crespi, 30 - 20159 Milano- **Registrazione**: Tribunale di Milano n. 750 del 27.12.2001- Prezzo a copia 0,50 - Abbonamento annuo 10,00. Iva assolta dall'Editore art. 74, lett. c) DPR 633/72 succ. mod.